

**Domani sull'Unità a 14 pagine**

**Tesi per il IX Congresso sulla situazione politica e sui compiti del Partito**

**ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE**

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 315

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**DOMENICA**

**Il primo di una serie di servizi di GIUSEPPE BOFFA sull'Indonesia e sull'India**

VENERDI' 13 NOVEMBRE 1959

## La morchia nel piatto

Poco tempo fa si è saputo di un produttore di grissini che si serviva di sostanze cancerogene per mantenere fresco il prodotto. Quel produttore venne denunciato alla Magistratura. Ma tutti sanno che non si tratta di un caso isolato, e che la pratica di usare sostanze nocive e velenose per la conservazione o la colorazione di cibi è largamente diffusa. Che cosa si fa per impedire, che cosa fanno le autorità, che cosa ha il governo? Pressoché nulla.

Sono mesi che i giornali sollevano questo scandalo, uno scandalo così grosso che molta gente preferisce non crederci (tanto è difficile credere a simili enormità). Si parla perfino di disordini per bambini fatti con schiattura di interiora bovini o non so che altro. Gli asini, anzi gli zoccoli di asino, sembrano fornire buona parte dell'olio che circola sul mercato. A far concorrenza agli asini sono le navi mercantili, grazie ai depositi di bitume e d'altro che si accumulano sui ponti e nelle stive. Non si tratta, anche qui, di piccoli truffatori o di una produzione marginale, ma di una pratica che, assieme all'uso sapiente di sostanze chimiche, sembra essere divenuta normale. Se ne parla da mesi, ripetiamo, e in modo documentato; ma avete forse visto autorità o governo muovere?

Lo hanno mosso ieri, questo dito, alla Camera. Ma lo hanno fatto con una legge che, invece di intervenire contro questo stato di cose, finiva in parte con l'ignorare e in parte con la legalizzare. In parole povere, la legge portava la firma di quattro o cinque ministri, di quasi tutto lo stato maggiore «dorato» del partito democristiano. Non c'è da stupirsi, se si pensa che sono ormai anni che le autorità governative danno la misura della loro inettitudine o peggio, in questo campo. Basti pensare alla sofisticazione dei vini, che è stata causa della crisi vitivinicola oltreché della decadenza del prodotto, e che tuttavia non viene repressa nonostante innumerevoli sollecitazioni e pressioni. Basti pensare all'episodio degli asini che, in tempi molto recenti, è stato nelle bottiglie della Centrale del latte.

Probabilmente, non esiste un altro paese del mondo in cui la produzione alimentare sia soggetta a tanta truffaldina e a tanta micidiale. Per forza. Le leggi, qui da noi, funzionano in tutta la loro severità solo quando si tratta di distribuire soldi di galera ai poveri contadini coltivatori di patate. Le forze di polizia, funzionano e sono attente a dovere soprattutto quando si tratta di tutelare un padrone, non di colpire, o quando si tratta di polverizzare chi pesta i calli a un questore, le reprimere le frodi alimentari, e perfino i casi più clamorosi (cento) agenti in tutto il paese: se i poverelli sono impegnati da qualche parte a impedire che le polverine sostituiscono il vino, pulcano, allora i giudici, in ogni altra parte del paese, si possono allegramente macellare asini per farne «olio di oliva».

Tutto questo ha una logica molto precisa. Lo scandalo non sta solo nell'attento che così si violano le leggi, ma nel fatto che i cittadini (non attenti del resto consueto, come dimostrano gli scandali ricorrenti sui prezzi dei medicinali o altro). Lo scandalo sta anche nell'aspetto economico, poiché si ruba a man salva, facendo pagare prezzi esorbitanti per un prodotto il cui costo è irrilevante. Lo scandalo sta nell'aspetto politico, poiché conferma che i consumatori e i cittadini sono esposti, indifesi, allo sfruttamento delle concentrazioni di potere economico.

Guardate il clamoroso caso della Edison, non più sul terreno alimentare ma su quello di un servizio pubblico: qual è l'eroizzazione del gas? tutta Milano si è accorta d'essere truffata da contatori che regalano al monopolio centinaia di milioni.

Gli scandali che in tanti campi vengono oggi alla luce non sono, come si è spesso più apparentemente di una realtà di fondo, che ha nelle grandi concentrazioni economiche e nel potere politico democristiano la sua base e i suoi pilastri. L'unico all'altezza. E queste, in quale direzione e per quali soluzioni tutti i cittadini debbono muoversi e battersi, se si vuole modificare le radici uno stato di cose in cui addirittura la morchia sembra sia diventata l'alimento nazionale.

**LUIGI FANTOR**

SEVERA CONDANNA DELLA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

## Voto delle Nazioni Unite contro l'atomica francese

La mozione afro-asiatica approvata con 46 voti contro 26 e dieci astensioni - Il governo clericale fa schierare l'Italia a fianco degli imperialisti francesi - Dichiarazioni di Herter sull'incontro al vertice

NEW YORK, 12. — La commissione politica dell'ONU ha approvato con 46 voti contro 26 e dieci astensioni la risoluzione dei paesi afro-asiatici che chiede alla Francia di rinunciare al progetto di esperimento atomico nel Sahara, ed esprime la grave preoccupazione suscitata nel mondo dall'annuncio francese.

A favore della mozione, oltre ai 22 firmatari hanno votato i paesi del campo so-



NEW YORK — Il delegato francese all'ONU Jules Moch durante uno scontro verbale con il delegato della Guinea Ismael Touré

to accusa con grande forza da tutte le delegazioni del gruppo afro-asiatico ed era stata malamente difesa dai delegati degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Italia, che oggi hanno votato appunto contro la mozione che ha prevalso. Il delegato italiano, in particolare, era frettoso insieme con quello britannico di una ambigua mozione con la quale si tentava di convogliare su di un testo privo di esplicito con-

tra degli interessi espansionistici di altre potenze atlantiche.

Il secondo avvenimento della giornata americana è la conferenza stampa del segretario di Stato americano Herter, il quale, riferendosi appunto al problema della sospensione controllata degli esperimenti nucleari, di cui si sta attualmente occupando la conferenza di Ginevra, si è detto personalmente favorevole a che gli Stati Uniti non limitino la attuale sospensione degli esperimenti all'anno in corso ma mantengano la moratoria fino a quando non sarà chiaro se un accordo internazionale è possibile o no.

Interrogato in merito alla data della conferenza al vertice, Herter ha dichiarato di sperare che tale conferenza possa aver luogo tra il 1° marzo e la metà di aprile del 1960, poiché giugno o luglio sarebbero troppo tardi. Da altra parte, ha aggiunto Herter, la questione della fissazione della data dipende dalla disponibilità di tempo dei capi di Stato e dagli impegni che questi hanno già assunti, e la data definitiva non potrà quindi essere fissata prima che tutti gli incontri in programma, tra i quali il viaggio di De Gaulle a Washington, abbiano avuto luogo. Il segretario di Stato ha aggiunto che il fatto stesso che Krusiov abbia accettato di recarsi a Parigi nella seconda metà di marzo starebbe ad indicare che anche da parte sovietica non si considera essenziale la convocazione immediata della conferenza al vertice.

Nessuna decisione è stata presa — ha precisato Herter — nemmeno per quanto riguarda la possibilità di una seconda conferenza alla sommità occidentale da tenersi secondo la proposta di De Gaulle, prima della visita del Presidente Grouchi nell'Unione Sovietica. La data precisa e le modalità della visita saranno concordate col governo sovietico.

una politica comune sui principali problemi internazionali nella riunione di Parigi del prossimo dicembre.

Herter ha dichiarato che il cancelliere Adenauer parteciperà a tutte le fasi della riunione di Parigi. Rispondendo alla domanda se Adenauer avrebbe partecipato all'intera riunione o solo quando fossero stati discussi i problemi di Berlino e della Germania, il segretario di Stato ha precisato che, a quanto gli consta, Adenauer parteciperà a tutte le discussioni.

**Sollevato al Senato il problema dei pericoli delle esplosioni «A»**

Il compagno Mammucari durante la seduta della commissione Igiene e Sanità a Palazzo Madama, ha espresso i suoi timori per le annunciate esplosioni atomiche francesi nel Sahara. Timori che sono stati condivisi anche dal senatore Alberti e da altri.

E' stato perciò chiesto al ministro Giardina, presente alla seduta, di riferire sulle garanzie che sono state fornite dalla Francia al governo italiano al riguardo.

Il ministro ha risposto che non appena in possesso di tutti gli elementi riguardanti la questione, fornirà chiarimenti alla commissione.

## Nubifragio su Roma



Per tutta la giornata di ieri e per tutta la notte, una pioggia torrenziale ha flagellato Roma provocando allagamenti di strade e di abitazioni e rendendo in molte vie della periferia praticamente impossibile la circolazione delle auto. I vetri dei negozi hanno ricevuto oltre cento chiamate. Numerose persone sono rimaste ferite. Una tromba d'aria ha sradicato decine di alberi e scoperchiato casette «abusive». Nella foto: strarico del vento, un pino si è abbattuto su una palazzina in via dell'Imbriacata. (In 4. pag. il nostro servizio)

## Contrastato dibattito al C.C. socialista sui rapporti coi comunisti e con la D.C.

Straneo partito per Mosca - Giunto Hagerty, portavoce di Eisenhower - I deputati dc eleggono per il Consiglio nazionale 3 scelbiani, 1 andreettiano 1 fanfaniano e 1 di Base

Il primo ministro green Karanovic e il ministro degli Esteri Averoff sono ripartiti ieri mattina per Mosca, via Vienna. Egli riferirà all'Ambasciatore italiano nell'URSS, Pictomarchi, la risposta positiva del governo ai «condraggi sovietici» circa la visita del Presidente Grouchi nell'Unione Sovietica. La data precisa e le modalità della visita saranno concordate col governo sovietico.

Il dibattito sul problema dei rapporti con la D.C. non è stato risolto. Si è accennato a una soluzione, ma non è stata raggiunta. Il dibattito è stato molto acceso, con molte dichiarazioni di principio.

Le posizioni della destra sono state sostenute da Piracini. Non è esatto — egli ha detto — che il PSI attenda la caduta del governo Segni per appoggiare un eventuale governo Tamboni. Il problema va posto diversamente. I socialisti devono proporre nella loro azione politica, quando si arriverà ad una vittoria delle nuove posizioni che vanno affiorando nella D.C., si sappia nel mondo cattolico che vi sono le forze socialiste pronte ad appoggiare una nuova politica. Per far maturare la crisi dei cattolici, ha aggiunto Piracini, non bisogna «tornare a una prospettiva di fronte po-

## Lo scherzo del secchio



Con questa vignetta di Franklin, uno dei più popolari giornali inglesi, il «Daily Mirror», illustra l'azione di De Gaulle per un ulteriore rinvio del vertice. Come è noto De Gaulle ha tenuto la sua conferenza stampa proprio mentre il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd arrivava a Parigi. La battuta messa in bocca al generale-presidente è: «Entro pure, Selwyn, il stato aspettando».

## LA RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO

### Decisioni sui lavori della Camera

Quindici giorni di sedute ininterrotte e quindici con assemblea chiusa - Il P.C.I. denuncia il sabotaggio del governo e della maggioranza

Convocata dal presidente della Camera, on. Leone, si è riunita ieri mattina a Montecitorio la conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari e dei presidenti delle commissioni, con la partecipazione del ministro Bettiol e dei vice presidenti della Camera, per discutere i gravi problemi — sollevati dal Gruppo comunista, in una lettera inviata recentemente al presidente Leone e da noi pubblicata — della scarsa funzionalità del Parlamento, dovuta all'atteggiamento del governo e della sua maggioranza.

Bocciata all'unanimità in Commissione una legge presentata dal governo

## Alla Camera lo scandalo delle frodi sui prodotti alimentari

Il progetto che recava le firme di 6 ministri avrebbe favorito le mistificazioni - Gravissimi fatti denunciati dalla Commissione igiene e sanità

La grave questione delle frodi alimentari è tornata alla ribalta attraverso un episodio clamoroso, avvenuto ieri mattina alla Camera. Un disegno di legge governativo sui «grassi alimentari industriali», presentato dai ministri Taviani, Colombo, Rumor, Gonnella, Tamboni, Giardina, è andato in discussione davanti alla Commissione per l'Igiene e Sanità. Al termine del dibattito, i giornalisti hanno appreso, non senza stupore,

che nessuno, diciamo nessuno, dei deputati presenti, aveva osato difendere il progetto.

Alcuni lo hanno criticato, altri (come i compagni Angelini e Caponi) apertamente attaccato. Lo stesso relatore democristiano, on. Bertole, e perfino il rappresentante del governo, sottosegretario De Maria, hanno manifestato dubbi e perplessità. Infine, si è addirittura adunata una unanimità di giudizio: il progetto è stato re-

ficato e la Sanità non si è limitata a questo. Ha discusso il problema generale delle adulterazioni, che ormai inestrono tutto il campo dell'alimentazione, aggiungendo ai cibi «sostanze» che possono recare grave danno alla salute pubblica. I deputati hanno riconosciuto che le frodi hanno raggiunto un punto di tale gravità che occorrono provvedimenti radicali. Lo stesso De Maria ha ammesso che l'Italia e il Paese dove si ve-

ma della manipolazione degli alimenti, non solo per l'addizione di coloranti e sostanze cancerogene.

Le scoperte più recenti riguardano i grissini, trattati per mantenerli «sempre freschi», con sostanze che provocano il cancro, e i capponi, «sfruttati» con iniezioni che hanno poi riflessi nocivi anche sui consumatori, riducendone, sia pure temporaneamente, l'efficienza sessuale. Il quadro è tuttavia assai più vasto e grave.

(Continua in 18. pag. 7. col.)



**Chiedete sempre**  
**IMPERMEABILI**

**Salco**  
NAYLON RHODATOCE  
SCALA D'ORO  
*Lavabili a secco*

**K81**



## LO "SCANDALO DEI QUIZ" HA MESSO IN CRISI LA RETE TELEVISIVA PIÙ POTENTE DEL MONDO

**40 milioni di apparecchi, e programmi di livello bassissimo - La "frequenza di ascolto", è la sola legge conosciuta  
Pubblicità elettorale per Ike - Un duro giudizio di Lippmann - Si chiede apertamente una televisione di Stato**

Lev Semionovic Pontriaghin

Pierre Chenal, il noto regista francese, è a Roma per dirigere il film «Le notti di Rasputin». Ha portato con sé la giovane moglie di origine argentina, Delida Day. Ha 22 anni, occhi molto azzurri. Chenal l'ha conosciuta quando girava un film a Buenos Aires.

***La conclusione dei lavori - Confermata Napoli quale sede stabile - Impegno a promuovere iniziative di collaborazione con gli uomini di cultura degli altri continenti***

gli italiani: Vincenzo Arano-  
Ruiz, G. B. Angioletti,  
Goffredo Bellonci, Libero  
Bigiaretti, Emilio Cecchi,  
Alberto Moravia, Guido Pio-  
vene, Vasco Pratolini, Giu-  
seppe Ungaretti, Giancarlo  
Ingherelli.

**I martedì letterari  
al Teatro Eliseo**

Ma il quadro non è ancora completo. Perché, controllando i grossi gettiti pubblicitari, i gruppi finanziari che posseggono le reti televisive non hanno tardato a mettere le mani sulla stampa popolare, la quale ricava, anch'essa, i principali introiti dalla pubblicità.

## IMPORTANTI SCOPERTE SUL NUCLEO DELLA NEBULOSA

**BERKELEY (California).** 12. — Gli astronomi della Università di California sono riusciti ad accertare che il nucleo della nebulosa Anandromeda, considerata la immagine speculare della Galassia alla quale appartiene la Terra, ruota « ad una velocità stupefacente ». La scoperta, che è stata annunciata dal dott. A.R. Whitford, direttore dell'Osservatorio Lick di Monte Hamilton, è stata effettuata mediante l'impiego di uno spettro da 2,48 metri realizzato dall'Università di California. Si tratta, in ordine di diametro, del secondo telescopio ottico del mondo. Lo strumento è stato puntato verso il nucleo della grande nebulosa, distante dalla Terra circa due milioni di anni-luce. L'illuminazione era prodotta da una grafica elettronica di progettazione francese. Gli spettrografi hanno dimostrato che il nucleo della

Galassia ruota molto più velocemente delle parti esterne, un fatto questo che non era conosciuto dagli astronomi.

**La sottoscrizione per il Premio Omega**

**OMEGA. 12 —** Leonida Repaci, presidente del Premio Viareggio, ha inviato al sindaco di Omega il seguente telegramma: « Con piacere le annuncio che il dottor Giovanni Crotono ha promosso una sottoscrizione nazionale tra uomini di cultura per premio da istituire a donazione al libro. Henri Alleg laureato al Premio Sottoscrizione aperta con cinquantamila lire dal Premio Viareggio ha già passato le trecentomila lire. Per i documenti, sotto Lista sottoscrittori verrà pubblicata sui giornali e sarà imponente testimonianza solidaria per amministrazioni comunali da lei rappresentata. Cordialmente: Leonida Repaci - Presidente Premio Viareggio ».

**La sottoscrizione per il Premio Omega**

OMEGA. 12 — Leonida Rapaci, presidente del Premio Viareggio, ha inviato al sindaco di Omega il seguente telegramma: «Con piacere le annuncio che in occasione del Premio Crotone ho promosso una sottoscrizione nazionale tra uomini di cultura pro premio da versare in denaro ai signori Henri Alleg laureato a Omega sotto Sottoscrizione aperta con cinquantamila lire dal Premio Viareggio ha già passato le trecentomila lire. Sottoscrivendo, mente, top Lista sottoscrittori verrà pubblicata sui giornali e sarà imponente testimonianza di solidarietà per amministrazione comunale da lei rappresentata. Cordialmente: Leonida Rapaci - Presidente Premio Viareggio».



















Il monopolio trascinato dinanzi al magistrato milanese

# La Edison-gas con i "contatori-ladri", sottrae centinaia di milioni agli utenti

Gli apparecchi logorati dall'uso e mai revisionati - Un comunicato della società conferma una clamorosa inchiesta del nostro giornale - Comitati in difesa dei cittadini sorti in numerosi rioni

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — Il monopolio elettrico Edison è sotto accusa, e non soltanto per l'opinione pubblica: esso dovrà rispondere del suo operato di società concessionaria per la erogazione del gas nel territorio del comune di Milano al magistrato, dinanzi al quale è stato trascinato da un gruppo di utenti. Questi utenti — che prevedibilmente aumenteranno nel prossimo avvenire (sono già sorti dieotto comitati rionali in difesa degli utenti) — chiedono alla società monopolistica il risarcimento dei danni, da loro patiti per il cattivo funzionamento dei contatori del gas installati nelle case del capoluogo lombardo. Invece, questo « cattivo funzionamento » dei contatori-ladri (questa è, in effetti, la cruda verità), e per di più mai revisionati, non è limitato a pochissimi casi, ma investe la quasi generalità delle utenze, come ha ampiamente dimostrato una rigorosa inchiesta dei nostri cronisti: da una tale situazione, l'Edison riceveva utili colossali nell'ordine di centinaia di milioni all'anno.

Le rivelazioni dell'Unità hanno favorito il sorgere di un vasto movimento di agitazione tra gli utenti, levatisi contro il monopolio e per reclamare la gestione pubblica dell'importante servizio. L'inchiesta è stata condotta scrupolosamente, e i nostri cronisti controllando con l'aiuto di apparecchi di alta precisione innumerevoli contatori, hanno potuto documentare come i contatori a secco collocati nelle case del monopolio si logorano in conseguenza dell'uso, conguendo così a favore della Edison un aumento sul consumo reale, che varia dal 4 al 14 per cento. Tale aumento, attraverso una prima valutazione, si ripercuote su ciascun utente con un danno annuale che oscilla dalle 800 alle 1000, alle 1500 lire, e può raggiungere la cifra di 10 mila lire per le utenze artigiane.

Ma un'altra grave lacuna è scaturita dalla indagine: è stata dimostrata la carenza esistente nella legislazione metrica la quale — indipendentemente dalla verifica prevista prima della installazione e che sancisce la tolleranza del 2% a carico della ditta e dell'1% a carico degli utenti — lascia le utenze familiari in balia del monopolio. Basti pensare che la legge metrica più recente risale all'anno 1909.

L'indagine giornalistica ha ricevuto conferma autorevole da una verifica che, per conto degli utenti che hanno dato il via all'azione giudiziaria, hanno compiuto due specialisti muniti di misuratore da esperimento: la verifica ha dimostrato che le percentuali del consumo in più di quello effettivo, calcolate dai contatori installati dalla Edison nelle abitazioni, si aggirano dal 3 al 10%. La lieve differenza, tra le medie accertate dai nostri cronisti e quelle degli specialisti, non deve meravigliare: probabilmente, gli specialisti si sono trovati dinanzi a contatori ancora relativamente nuovi, e quindi il « furto » da essi perpetrato in favore della Edison è ancora limitato.

Questa la situazione alla fine del mese scorso, quando furono presentate le prime denunce. Il monopolio deve avere però meritato la insostenibilità della propria posizione, se ha rotto il silenzio, ed in modo abbastanza singolare. La Edison-gas, infatti, ha fatto pervenire ieri agli uffici di pubblicità dell'edizione milanese del nostro giornale e degli altri quotidiani della capitale lombarda, un avviso a pagamento con cui il monopolio ricorda ai suoi utenti che, se non hanno la possibilità di far verificare in qualsiasi momento i loro contatori. Ciò a norma del regolamento metrico e del contratto di affitto del contatore. Ma, la Edison si offre di fare essa que-

sto « controllo », ora che è stata colta con le mani nel sacco, sia pure in « contraddittorio », e previo versamento di un deposito dovuto per legge e che, alla fine, dovrà essere pagato dalla parte soccombente.

Mancava alla inchiesta dell'Unità, né vi era da sperarlo, la confessione del colpevole, l'ammissione, da parte della Edison, delle proprie responsabilità, seppure limitata al gretto espediente dell'addossare a una parte che definiremo meccanica (il contatore) l'eventuale colpa di un danno causato a centinaia di migliaia di utenti; ma ora questa confessione è venuta.

Non altrimenti, infatti, va interpretato il comunicato

La Edison ammette le proprie responsabilità là dove, ricordando l'art. 87 del Regolamento, invita gli utenti a servirsi delle possibilità di verifica del contatore, in qualsiasi momento: questo in linguaggio semplice significa mettere le mani avanti, correre miseramente ai ripari quando ormai l'accusa è specifica.

Accettiamo per un momento di seguire i consigli della Edison. Che cosa propone di fare, in sostanza, il grande monopolio milanese? In parole semplici propone di fare accertare alla Edison le malfatte che la stessa Edison ammette di poter avere compiuto.

Ma c'è di più: per accedere a questa graziosa con-

cessione, l'utente dovrebbe addirittura pagare le spese, e la somma versata gli verrebbe restituita soltanto nel caso che i fatti denunciati risultassero veri. Il che vorrebbe dire che l'utente dovrebbe pagare per ottenere quello che la Edison è tenuta a garantire: ossia la certezza che i contatori non rubino.

**Fred Buscaglione e Fatima si lasciano?**

TORINO, 12. — Fred Buscaglione, giunto a Torino, sua città natale, ha confermato ai giornalisti le voci di una sua difficile vita coniugale. « Fatima — ha detto — intende separarsi ».

Fatima Robin's non ha smentito le dichiarazioni del cantante. « Da un anno non andiamo molto d'accordo — ha dichiarato — e le ragioni sono molte, una sola esposta che io sia innamorato di un altro uomo. Io e Fred lavoriamo ormai troppo spesso lontani l'uno dall'altro ed ognuno di noi tende a crearsi una vita per conto proprio ».

La signora Robin's, che si esibisce attualmente in un locale notturno romano, ha altresì confermato che non è soltanto uno slogan pubblicitario o da « battuta umoristica » che a Fred piacciono « le bambole » e che sia di « whiskies ».

« Ma è un uomo eccezionale, che manifesta il proprio carattere in modo personale lo desidero raggiungere con lui un accordo per tornare a vivere insieme, in armonia come una volta ».

**Un detenuto rinuncia alla licenza-premio**

PAVIA, 12. — La scorsa settimana ha fatto ritorno a Pavia, dove risiede, il 35enne Francesco Brusoni, detenuto nella casa di lavoro di Venezia, dove venne condannato a diversi mesi di pena.

In considerazione della buona condotta, al Brusoni era stata concessa una licenza-premio di quindici giorni, in seguito alla quale egli aveva raggiunto la sua città natale. Il Brusoni, però, non ha incontrato tra amici e parenti quella comprensione e quella simpatia che attendeva per un detenuto che, per aver commesso un reato, aveva dovuto essere rinchiuso in carcere.

La signora Robin's, che si esibisce attualmente in un locale notturno romano, ha altresì confermato che non è soltanto uno slogan pubblicitario o da « battuta umoristica » che a Fred piacciono « le bambole » e che sia di « whiskies ».

« Ma è un uomo eccezionale, che manifesta il proprio carattere in modo personale lo desidero raggiungere con lui un accordo per tornare a vivere insieme, in armonia come una volta ».

**I sette gangster di via Osoppo**

**Ridimensionata la "rapina del secolo", con il processo e la sentenza della Corte**

Sui rapinatori si era alquanto esagerato - Dietro gli imputati le tare del passato

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — La Corte chiamata a giudicare i rapinatori di via Osoppo, dopo un mese e passa di serrate udienze e dopo quattordici ore di discussioni in camera di consiglio, ha espresso il verdetto che tutti conoscono. Un verdetto — come appare evidente alla prima occhiata — assai meno severo di quello invocato dal rappresentante della pubblica accusa e che finalmente restituisce ai fatti le loro dimensioni naturali.

Terminato l'ultimo atto del rito giudiziario, si può abbozzare un bilancio della vicenda degli « uomini di via Osoppo ». La sentenza, che da qualche parte, ci si attribuisce il proposito di muovere una critica preconcetta ai rappresentanti dei poteri dello Stato o l'intenzione maliziosa di voler suggestionare il giudizio dei giurati, come si è tentato di fare da qualche parte, non è con quel diritto e per quel motivo.

Bisogna cominciare con-

Uccideva i malati iniettando sieri velenosi

# In galera il medico criminale nazista



FRANCOFORTE. — Il prof. Lerner Heyde, medico nazista accusato di avere soppresso un grande numero di pazienti di una clinica psichiatrica in obbedienza alle direttive della razzia, si è costituito ieri alla polizia di Francoforte. L'Heyde esercitava la sua professione a Flensburg sotto il falso nome di dott. Savade e quando la sua vera identità fu scoperta fu arrestato. Dopo l'arresto il criminale è stato immediatamente trasferito a Francoforte, la cui polizia aveva emesso un mandato di arresto nei suoi confronti. Heyde che ha 57 anni, durante il terzo Reich dirigeva la clinica psichiatrica di Wuerzburg. Egli mandò a morte centinaia di malati iniettando loro sieri velenosi. Avrebbe dovuto comparire nel 1947 davanti al tribunale alleato di Norimberga, al processo dei medici nazisti responsabili di crimini: ma era riuscito a fuggire. Nella foto: Lerner Heyde varca la soglia del carcere.

**I sette gangster di via Osoppo**

**Ridimensionata la "rapina del secolo", con il processo e la sentenza della Corte**

Sui rapinatori si era alquanto esagerato - Dietro gli imputati le tare del passato

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — La Corte chiamata a giudicare i rapinatori di via Osoppo, dopo un mese e passa di serrate udienze e dopo quattordici ore di discussioni in camera di consiglio, ha espresso il verdetto che tutti conoscono. Un verdetto — come appare evidente alla prima occhiata — assai meno severo di quello invocato dal rappresentante della pubblica accusa e che finalmente restituisce ai fatti le loro dimensioni naturali.

Terminato l'ultimo atto del rito giudiziario, si può abbozzare un bilancio della vicenda degli « uomini di via Osoppo ». La sentenza, che da qualche parte, ci si attribuisce il proposito di muovere una critica preconcetta ai rappresentanti dei poteri dello Stato o l'intenzione maliziosa di voler suggestionare il giudizio dei giurati, come si è tentato di fare da qualche parte, non è con quel diritto e per quel motivo.

Bisogna cominciare con-

lasciare cadaveri sulle loro strade. E non ne lasciarono mai. Sulla loro bandiera corsara ha detto in uno stancato oratorio uno dei difensori: essi avevano scritto il motto: « Sangue no ».

Difatti l'unica vittima delle molte rapine fu l'agente Tedesco, che ebbe la disavventura di trovarsi sul furgone della banca assalita in via Osoppo. Ma fu vittima non della banda bensì dei rigidi regolamenti disciplinari del corpo (e un poco di quella retorica del coraggio coltivata in ogni reparto militare) che prima l'obbligò a rifugiarsi con un altro nome in un ospedale, poi a presentare le dimissioni dal servizio.

I giudici popolari, che sono uomini comuni, non possono non aver valutato con senso comune sia gli imputati che i capi d'imputazione. E il loro criterio di giudizio deve aver pesato in maniera non trascurabile sulle decisioni finali elaborate peraltro da un magistrato equilibratissimo e di educata sen-

sibilità come il presidente Simonetti.

Del resto esistono, sì, i codici, con tutto il loro rigore formale, però i codici, nonostante l'antica sapienza giuridica che li ha ispirati, saranno sempre degli scheletri astratti, poiché i modi in cui i fatti possono essere commessi — proprio perché a commetterli sono gli uomini — risulteranno sempre diversi tra loro, e non potranno essere equamente giudicati senza tener conto dell'uomo.

Ebbene, chi erano gli uomini che sedevano sui banchi degli accusati in questo processo che, spesso, è sembrato più grande di loro? Fatte pochissime eccezioni, degli anormali figli di anormali, dei poveri figli di poveri.

La Corte — l'ho già detto — ha assolto il suo compito con relativa moderazione. Ben altre sono le persone, gli istituti, le consuetudini, i fatti che devono essere oggetto di critica e di sanzione. I codici troppo vecchi, l'ordinamento sociale anacronistico e dominato dall'ingiustizia, i rapporti del cittadino con i poteri dello Stato quasi sempre precari ed equivoci, la stessa morale corrente falsa e ceppa di assurdità.

Il delitto — si ripete — è il peggiore degli affari. Ed è vero. Ma che cosa si fa per rimuovere le cause che lo provocano e lo favoriscono? Che cosa si fa per bonificare il terreno su cui nascono le erbe maligne della malfarità? Quanti altri « affari », ritenuti leciti dal codice, non contribuiscono ad accrescere l'ingiustizia e il disordine? Quando ci si deciderà a comprendere che l'uomo è veramente la più preziosa delle ricchezze e che lui è solo lui, che deve essere considerato il punto di riferimento, l'unità di misura, lo scopo di ogni opera e di ogni conquista?

Non si può aver fiducia nei principi morali di un consorzio sociale che punisce l'uomo prima di curarlo, che lo riduce alla fame e alla disperazione e poi infierisce contro di lui quando ruba. Non si può accettare senza perplessità la condanna di un malato, ritenuto parzialmente infermo di mente, a un

UN'OSCURA STORIA AL VAGLIO DELLA POLIZIA

# A piedi da Siena fino a Roma un ragazzo fuggito da casa

Ha detto di non voler continuare a condurre una vita di miseria. Per non essere riconsegnato ai genitori, ha dato indicazioni false?



Rocco Menzella, ieri dinanzi alla questura di Roma

# Castello e gioielli con disegni falsi

In Tribunale gli abili truffatori che raggiunsero il gioielliere Ventrella

Due membri di una agguerrita banda di truffatori — Battistino Rossignoli e Tripoli Di Rocco — sono compariti ieri di fronte alla prima sezione del Tribunale. Si tratta di due abili lestofanti che raggiunsero il gioielliere Ventrella. Non si limitarono, però, a questa impresa. Anzi riuscirono a crocchiare una mezza Italia delle loro gesta: ed ora un ponderoso fascicolo che li riguarda si trova dinanzi ai giudici.

Il sistema usato dalla banda era quello del « terreno », come usano dire gli « esperti ». Il truffatore, secondo questo « sistema », che richiede una dose notevole di abilità, telefona ad un ricco possidente. Successivamente si presenta alla persona che, per esempio, ha intenzione di vendere dei terreni, e manifesta l'intenzione di acquistarsi. Dopo le trattative, si giunge a stipulare il contratto naturalmente. Il truffatore parte con un assegno che in seguito risulta scoperto. Successivamente, al venditore del terreno si presenta un complice del truffatore, che si spaccia per intermediario e pretende una percentuale. Il possidente, di regola, visto il « buon affa-

Il vigile notturno Florindo Ronchetti stava eseguendo la scorsa notte, verso le due, il suo giro di perlustrazione nella zona del Tusciano, a Roma, quando, nei pressi di piazza Santa Maria Ausiliatrice, scorgeva un ragazzo, che sembrava avere poco più di dieci anni, lacero e patito, che camminava barcollando.

Il vigile gli si avvicinava, e riusciva ad afferrarlo per un braccio prima che il ragazzo, avvedutosi del suo sopravvenire, potesse fuggire: lo interrogava, ricevendo risposte evasive o chiaramente menzognere. Il bambino, tremante di freddo, ed appariva estenuato: parlava con un marcato accento meridionale. Il Ronchetti decideva allora di portarlo al commissariato Appio Nuovo: vinse le resistenze del ragazzo, che tentava un paio di volte di darsi alla fuga, si avviava verso la casa del commissariato. Durante la strada, dichiarava dapprima di chiamarsi Antonio Capuccini; e successivamente Rocco Menzella, narrando la sua triste storia, che ha successivamente ripetuto ai dirigenti del commissariato.

Rocco Menzella è un ragazzo di tredici anni, nato in un paese di Lucania, Montecassiano, in provincia di Matera. Anni or sono il bambino, assieme ai suoi familiari, si trasferì in provincia di Siena, nel piccolo centro di Chiusdino. Il padre faceva parte di quelle alleanze di contadini meridionali trasferiti negli ultimi anni in Toscana. Il padre di Rocco ha otto figli. Alle grandi speranze che avevano accompagnato il trasferimento, purtroppo ben presto subentrò la delusione più dura: il lavoro era massacrante e ben scarsamente remunerativo.

Lo spettro della miseria e della fame, che pareva essersi allontanato con l'emigrazione, si ripresentò nella famiglia Menzella. Il padre, insospedito dalla miseria, lo maltrattava, al punto che il figlio lo denunciò tempo fa ai CC. Il giovanissimo Rocco, così ha raccontato il ragazzo agli agenti, ha tentato di sottrarsi a questo destino di stenti e di fame con la fuga: abbandonata l'abitazione paterna, Rocco ha attraversato tutta la Toscana ed il Lazio settentrionale a piedi, chiedendo l'elemosina nei paesi e sfamandosi nei casolari incontrati lungo il cammino.

Altra fine — ha continuato Rocco — è giunta a Roma, stanco, sfinito, affamato: ma pieno di speranza, perché era sicuro che nella grande città avrebbe trovato subito la possibilità di una vita migliore di quella che conduceva nella casupola di Chiusdino. Ma mentre girava per le strade della città, si è imbattuto nei vigili notturni che l'ha consegnato alla polizia.

Il drammatico racconto del ragazzo, però, presenta ancora molti punti oscuri. Il nostro corrispondente da Siena ci ha fornito informazioni che nessuna denuncia per fughe di ragazzi è stata presentata in questo periodo, né a Chiusdino né in altre località. Ed inoltre fra i contadini meridionali immigrati, c'è un solo Menzella, risiede a San Gimignano e i figli sono tutti presso di lui.

Non è da escludersi, quindi, che il ragazzo, per non essere riconsegnato ai genitori, abbia fornito delle false indicazioni, ancora una volta, alla polizia. Ad ogni modo il ragazzo, dopo essere stato rifilciato, è stato consegnato all'ufficio minori della Questura, che provvederà alle ulteriori indagini che il caso richiede ed a rimpatriare il piccolo Rocco.

DICHIARAZIONI DELL'AMICA DI ORSINI

# Monique porta a Roma documenti «esplosivi»?

E' annunciato l'arrivo a Roma di Monique Bertomesque, l'ex amica di Raimondo Orsini che, afferma questa mattina, il romano padre del suo bambino, Emanuel Raymond. E' evidente che la giovane desidera seguire da vicino le vicende della causa giudiziaria mirante ad ottenere la paternità giudiziale del piccolo da parte della magistratura italiana.

Il giudice dott. Falco, a cui è stata affidata la causa, si è riservato, come è noto, di accogliere l'istanza, rinviando ogni decisione fino al momento in cui non sarà completato l'esame degli elementi forniti da Monique. Come si sa, la giovane afferma di avere avuto il bambino il 7 agosto di due anni fa dopo un sog-

Millionario per mezz'ora

GENOVA, 12. — Giuseppe Mezzi, di 79 anni, abitante a Genova in via Canneto al Lungo, ha presentato un'istanza per un nuovo esame davanti al Tribunale di Milano.

Il giorno ci si accorse che lo « acquirente » non era il Rocco, ma un altro, che si presentò per un nuovo esame davanti al Tribunale di Milano.

Millionario per mezz'ora

GENOVA, 12. — Giuseppe Mezzi, di 79 anni, abitante a Genova in via Canneto al Lungo, ha presentato un'istanza per un nuovo esame davanti al Tribunale di Milano.

Il giorno ci si accorse che lo « acquirente » non era il Rocco, ma un altro, che si presentò per un nuovo esame davanti al Tribunale di Milano.

SARONNO SCONFITTA IN EXTREMIS A «CAMPANILE SERA»

# Montefiascone vince un milione con una risposta su Marlon Brando

Incontro da cardiopalma per le cittadine di Saronno (Varese) e Montefiascone (Viterbo), impegnate nella seconda frazione del «Campanile Sera».

Ha vinto Montefiascone, ma in extremis.

Come la scorsa settimana, pioveva a dritto, e del tutto azzardare dire che Saronno e Montefiascone, forse l'idea di lanciare una trasmissione in piazza alla metà di novembre non è delle più felici.

Passa subito in testa Saronno, ma Montefiascone non tarda a prendersi la rivincita, col gioco del quiz collettivo. Mike Bonfiorino elenca dapprima le domande a Saronno. Si tratta di individuare quattro diverse fozze di cappelli. Prova fallita. Quelli di Montefiascone sono più bravi.

Saronno che alla fine del gioco è in vantaggio per 8 punti a 4.

La gara sembra ormai decisa. Gli « esperti » delle due città entrano in cabina, e i due di Saronno, fra la domanda da un punto e da 3 seleziono, prioritariamente, quella da uno. Vinceranno un punto rispondendo positivamente, lo perderanno se Jovessero sbagliare. Indovinarono la risposta, e passano a 9 punti. Quelli di Montefiascone chiedono, come è naturale, la domanda da tre punti. E indovinarono anch'essa, passando a 7.

La gara minaccia a questo punto di capovolgersi, perché gli « esperti » di Saronno, allo scopo di portarsi fuori da ogni pericolo, chiedono la domanda da tre punti. E la sbattono. Montefiascone passa in testa con 7 punti a 6 e gli « esperti » di Montefiascone hanno ancora una domanda da sfruttare. Questa, per colmo di fortuna, è facilissima: quale fu l'impera-

lore che andò a Canossa. I due sembrano sicuri di farcela, ma inaspettatamente fanno uno scivolone: Enrico VIII era Enrico IV, invece. Partita 6 a 6.

Si passa alle domande di spargimento, col pulsante.

Gli « esperti » di Montefiascone sbattono una serie di interventi e i due di Saronno si portano rapidamente in vantaggio: quattro risposte positive contro una. Vince chi domanda, e all'ultima domanda gli « esperti » di Montefiascone riescono a portarsi alla pari: quattro domande positive contro quattro. Ora sono quelli di Saronno a farsi prendere dal panico e all'ultima domanda (che interpretò il « Fronte del porto »), un concorrente di Montefiascone è il più veloce a rispondere: Marlon Brando ha vinto, dunque, la cittadina laziale, alla quale andrà un milione della TV.

A. G.

GUIDO NOZZOLI

Presentatori

i premi ricorsi

MILANO, 12. — I pm: r. cors: contro la sentenza emessa questa notte dalla Corte d'Assise per la banda di via Osoppo, sono stati depositati gli appelli sono stati stilati dai difensori di Enrico Cesaroni, l'eco Clapparo, Romano Perco, Ermesclido Rosi, Mauro Cusanno, Arnaldo Bolognini ed Arnaldo Gesmundo. Anche l'attante Eros Castelloni, l'unico dei protagonisti di primo piano che non s'è rinchiuso a S. Vittore, ha avanzato il ricorso tramite il suo legale. E' probabile che anche il P. M. dott. Pulitano si appellerà contro la sentenza.







DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 15 - Tel. 43.131  
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Nchi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria - Banche L. 150  
L. 150 - Rivolgenti (SP) - Via Parlamento, 8.

## ultime notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.050
RINASCITA	1.500	800	450
VIE NUOVE	3.500	1.800	1.000

(Conte corrente postale 1/2795)

## La visita di Lloyd in un clima di conciliazione

## De Gaulle andrà a Londra nel prossimo mese di aprile

Eccezionale rilievo, sulla stampa parigina, al prossimo viaggio di Krusciov

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 12. — La prospettiva del viaggio di Krusciov in Francia suscita a Parigi un palpabile interesse, nonostante che ancora quattro mesi ci separino dall'avvenimento. I quotidiani francesi riportano le corrispondenze dei giornalisti socialisti ed i commenti di Radio Mosca con un risalto che non è soltanto dovuto ad un'esigenza protocolare. Del resto, lo stesso corrispondente dell'«*Evening Standard*» a Parigi, Zukov, ha scritto stamane che «non vi sono a Parigi due opinioni diverse sulla prossima visita di Krusciov in Francia. Essa deve sviluppare le relazioni franco-sovietiche e contribuire a ridurre la tensione internazionale». La *Paris Presse* annuncia, dal canto suo, che Krusciov verrà in Francia con la moglie e coi figli. Insomma, la stampa parigina è ben decisa a seguire, nelle sue cronache, la formula enunciata da Couve de Murville, che attribuisce al viaggio di Krusciov in Francia la stessa importanza e lo stesso spirito del viaggio negli Stati Uniti.

Oggi, il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, si è incontrato con De Gaulle. A mezzogiorno, l'Eliseo e Buckingham Palace hanno pubblicato congiuntamente un comunicato in cui si annuncia che De Gaulle e la consorte hanno accettato «con grande piacere» l'invito rivolto loro dalla regina Elisabetta per una visita in Inghilterra dal 5 all'8 aprile prossimi. Questo annuncio, insieme con la piega di ufficiale conciliazione presa fin dall'inizio dalle conversazioni franco-britanniche, inducono la stampa parigina a parlare di un successo della diplomazia gollista. L'esperienza insegna ad accogliere con le dovute riserve questi segni di soddisfazione. Sta di fatto, comunque, che da parte britannica si mostra di voler fare buon viso a cattivo gioco. D'altra parte, si fa notare che Selwyn Lloyd non era venuto a Parigi per risolvere dei problemi che non possono

## EVANGELICI CONTRARI ALLE RELAZIONI CON LA S. SEDE

CHICAGO, 12. — L'Associazione nazionale degli evangelici ha chiesto a Eisenhower di dire al Papa che la tradizione americana è contraria alle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Santa Sede.

L'organizzazione chiede a Eisenhower di approfittare della sua prossima visita in Europa per spiegare la separazione fra Chiesa e Stato negli Stati Uniti. L'Associazione, che rappresenta 100 milioni di evangelisti, ha espresso il timore che la visita possa condurre al ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra Washington e la Santa Sede.

essere risolti immediatamente, anche perché la loro soluzione non dipende soltanto dalla Francia e dall'Inghilterra.

Sulla posizione francese rispetto alla conferenza al vertice, Selwyn Lloyd non ha fatto, a quanto sembra, obiezioni; anzi, ha dichiarato che l'Inghilterra è d'accordo nel considerare, indipendentemente da una accurata preparazione dell'incontro in tutti i suoi aspetti, il modo come viene prospettato, sia a Parigi che a Mosca, il viaggio di Krusciov in Francia. Ha convinto il governo britannico che questo viaggio contribuirà a rilanciare, all'inizio della primavera prossima, il clima di fiducia internazionale che si era stabilito all'epoca della visita di Krusciov negli Stati Uniti. In quanto all'ordine del vertice, la conferenza sembra che non se ne sia parlato se non in termini generali. Inglese e francesi sarebbero comunque d'accordo di non escludere la questione tedesca, pur mettendo l'accento soprattutto sui problemi del disarmo.

Più approfondito è stato l'argomento dei rapporti fra i sei paesi del Mercato comune e i sette della piccola Zona di libero scambio, che sarà definitivamente organizzata entro il mese di novembre. Il ministro degli Esteri inglese ha richiesto ampie spiegazioni a Couve de Murville, circa i progetti dei sei, soprattutto nel campo delle consultazioni politiche. Dal canto suo, Selwyn Lloyd avrebbe manifestato il desiderio del governo bri-

terminarsi liberamente e nel contesto reale della situazione algerina.

## De Gaulle alleato difficile: N.Y. Times

NEW YORK, 12. — Commentando le dichiarazioni fatte da De Gaulle nel corso della conferenza stampa di martedì, il «*New York Times*» rileva che «la materia delle dichiarazioni non mancherà di suscitare o perpetuare divergenze di vedute, controversie e anche una certa angoscia, confermando l'impressione generale che il gen. De Gaulle è un alleato indispensabile ma anche un alleato difficile».

Il presidente De Gaulle ha chiaramente esposto la sua posizione — conclude il giornale — rimane da vedere come reagirà il mondo.

## Quattro colloqui tra Adenauer e Macmillan

LONDRA, 12. — Viene annunciato oggi che il cancelliere della Germania occidentale, Konrad Adenauer, avrà quattro incontri con il primo ministro, Harold Macmillan, durante la sua prossima visita in Gran Bretagna che si protrarrà dal 17 al 19 novembre.

## Burghiba auspica relazioni con l'URSS

TUNISI, 12. — In un discorso alla radio, il presidente della Repubblica tunisina, Burghiba, ha dichiarato che spera che nel 1960 sarà possibile istituire rapporti diplomatici tra la Tunisia e l'URSS.

## Interessante proposta in un'intervista a Radio Praga

## Il presidente di un sindacato inglese per un incontro «al vertice» CISL-FSM

Si tratta di Bert Skeeters, massimo dirigente della Federazione dei lavoratori del tabacco - La conferenza potrebbe rafforzare la pace e creare l'unità fra i sindacati

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 12. — L'idea di una conferenza al vertice fra i sindacati al fine di rafforzare la pace e di ristabilire l'unità fra le centrali sindacali internazionali, è stata lanciata da Bert Skeeters, presidente della Federazione britannica dei lavoratori del tabacco, aderente alla CISL. La notizia è stata resa nota oggi a Praga dalla stazione radio della Federazione sindacale mondiale, alla quale Skeeters ha concesso una lunga e significativa intervista.

Sui compiti che spettano alla Federazione sindacale nella difesa della pace, il dirigente britannico è stato molto esplicito: «E' il momento di essere realisti — ha detto Skeeters —. La situazione esige oggi un incontro internazionale dei sindacati e, quando dico questo, pen-

so ad un incontro fra la Confederazione dei sindacati liberi e la Federazione sindacale mondiale. Le due centrali sindacali dovrebbero trovare una comune piattaforma di azione in difesa della pace mondiale. Io sono convinto, che soltanto i popoli possono risolvere i problemi della guerra fredda e che soltanto la pace mondiale può essere raggiunta».

Sulla questione del ristabilimento di migliori relazioni fra le due centrali sindacali internazionali, Bert Skeeters è stato ancora più aperto ed esplicito che sul problema della pace. «I sindacalisti russi — egli ha detto — hanno avuto recentemente in Gran Bretagna la stessa calorosa accoglienza da noi avuta in Unione Sovietica. Nel corso della mia visita in URSS ho potuto constatare che il popolo russo è animato da un sincero desiderio di amicizia e di collaborazione come da un sincero desiderio di pace e di strette relazioni con gli altri popoli».

«Sono d'altra parte per-

suaso che tutti i lavoratori del mondo hanno gli stessi desideri e credo che rappresentati della CISL e della Federazione sindacale mondiale potrebbero esprimere molto bene insieme questi sentimenti».

«Nel passato — ha concluso Skeeters — la CISL e la Federazione sindacale mondiale hanno lavorato unite: ora sono divise. Non dobbiamo andare a vedere chi è il responsabile della attuale divisione, ma compiere invece un nuovo tentativo per porre rimedio alla rottura. Ancora una volta dobbiamo vedere al richiamo della realtà: oggi il mondo non vi è più posto per una politica di isolamento e di segregazione nei confronti di alcuni movimenti di carattere mondiale e questo è particolarmente valido per quanto riguarda le grandi organizzazioni sindacali».

## Hagerty a Roma per il viaggio di Ike

Il capo ufficio-stampa del Presidente afferma che la visita in Vaticano ha carattere privato



James Hagerty al suo arrivo ieri a Ciampino

Il presidente degli Stati Uniti giungerà a Roma nel pomeriggio del 4 dicembre, ad una visita di cortesia, ad una visita di cortesia, poco prima di mezzogiorno, diretto ad Ankara. I suoi colloqui con i rappresentanti del governo italiano dovranno svolgersi nel tempo di una giornata. Questo (che del resto è noto) ed altri particolari sulla visita di Eisenhower sono stati i maggiori forniti dall'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, nel corso di una conferenza stampa, solitamente serale all'Ambasciata americana. Hagerty ha illustrato la propria attività ai fini della preparazione dei programmi e dell'organizzazione dei servizi stampa relativi ai viaggi di Eisenhower attraverso nove capitali, fra cui Roma.

Il portavoce della Casa Bianca ha premesso che la sua missione organizzativa non contempla aspetti politici e che nei suoi colloqui con i rappresentanti italiani non sono state ancora raggiunte decisioni definitive, ma solo si sono tracciate le linee dei programmi, verranno poi sottoposti all'approvazione dei rispettivi governi. Egli ha precisato che la visita a Roma del presidente degli USA ha un carattere non protocolare, ma semiprivato e non può essere quindi configurata come visita di Stato.

«Il presidente Eisenhower avrà pertanto modo di discutere vari problemi — ha affermato Hagerty — con gli esponenti del governo italiano». Circa la visita di Eisenhower in Vaticano, il portavoce della Casa Bianca l'ha definita «visita privata», sottolineando che anche in questo caso non ci saranno le consuete cerimonie protocolari.

Alla richiesta di delucidazioni sui possibili intenti americani di stabilire con il Vaticano rapporti diplomatici, Hagerty si è richiamato alla nota e tradizionale posizione del governo degli Stati Uniti, che li ha sempre esclusi. Ha poi negato che per la visita di Eisenhower in Italia, la presidenza della Santa Sede consideri un mezzo di relazione con Washington l'ambasciata del Vaticano presso il Quirinale ed ha precisato di essersi recato egli stesso in Vaticano solo come «rappresentante personale» di Eisenhower.

Hagerty ha avuto oggi a Roma tre riunioni: la prima alla Ambasciata americana con l'ambasciatore Zellerbach e i funzionari dei vari servizi; la seconda al ministero degli Esteri.

Il portavoce della Casa Bianca ha confermato che il Presidente Eisenhower parlerà al Quirinale ospite del Capo dello Stato italiano; al Grand Hotel saranno alloggiati le personalità ed i funzionari del seguito e funzioneranno la sala stampa. Ottanta saranno i giornalisti al seguito di Eisenhower che giungeranno a Roma poco prima dell'arrivo dell'aereo presidenziale.

L'addetto stampa della Casa Bianca ha risposto a lunedì alle domande dei giornalisti italiani e stranieri presenti alla conferenza stampa. Ad una domanda relativa ad una possibile inclusione del Cairo nel rinvio presidenziale, Hagerty ha risposto che essa non è stata contemplata per l'impossibilità di comprendere la capitale egiziana nell'itinerario. Quanto a pretese voci di un incontro tra Eisenhower e Nasser in India o in altro paese neutrale, Hagerty ha risposto: «Non mi risulta».

## Sterminata dal fuoco un'intera famiglia

GLENS FALLS, 12. — Un incendio seguito a un'esplosione ha completamente distrutto una piccola casa rurale a Glens Falls, New York, uccidendo una famiglia di otto persone.

Il presidente degli Stati Uniti giungerà a Roma nel pomeriggio del 4 dicembre, ad una visita di cortesia, poco prima di mezzogiorno, diretto ad Ankara. I suoi colloqui con i rappresentanti del governo italiano dovranno svolgersi nel tempo di una giornata. Questo (che del resto è noto) ed altri particolari sulla visita di Eisenhower sono stati i maggiori forniti dall'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, nel corso di una conferenza stampa, solitamente serale all'Ambasciata americana. Hagerty ha illustrato la propria attività ai fini della preparazione dei programmi e dell'organizzazione dei servizi stampa relativi ai viaggi di Eisenhower attraverso nove capitali, fra cui Roma.

Il portavoce della Casa Bianca ha premesso che la sua missione organizzativa non contempla aspetti politici e che nei suoi colloqui con i rappresentanti italiani non sono state ancora raggiunte decisioni definitive, ma solo si sono tracciate le linee dei programmi, verranno poi sottoposti all'approvazione dei rispettivi governi. Egli ha precisato che la visita a Roma del presidente degli USA ha un carattere non protocolare, ma semiprivato e non può essere quindi configurata come visita di Stato.

«Il presidente Eisenhower avrà pertanto modo di discutere vari problemi — ha affermato Hagerty — con gli esponenti del governo italiano». Circa la visita di Eisenhower in Vaticano, il portavoce della Casa Bianca l'ha definita «visita privata», sottolineando che anche in questo caso non ci saranno le consuete cerimonie protocolari.

Alla richiesta di delucidazioni sui possibili intenti americani di stabilire con il Vaticano rapporti diplomatici, Hagerty si è richiamato alla nota e tradizionale posizione del governo degli Stati Uniti, che li ha sempre esclusi. Ha poi negato che per la visita di Eisenhower in Italia, la presidenza della Santa Sede consideri un mezzo di relazione con Washington l'ambasciata del Vaticano presso il Quirinale ed ha precisato di essersi recato egli stesso in Vaticano solo come «rappresentante personale» di Eisenhower.

Hagerty ha avuto oggi a Roma tre riunioni: la prima alla Ambasciata americana con l'ambasciatore Zellerbach e i funzionari dei vari servizi; la seconda al ministero degli Esteri.

Il portavoce della Casa Bianca ha confermato che il Presidente Eisenhower parlerà al Quirinale ospite del Capo dello Stato italiano; al Grand Hotel saranno alloggiati le personalità ed i funzionari del seguito e funzioneranno la sala stampa. Ottanta saranno i giornalisti al seguito di Eisenhower che giungeranno a Roma poco prima dell'arrivo dell'aereo presidenziale.

L'addetto stampa della Casa Bianca ha risposto a lunedì alle domande dei giornalisti italiani e stranieri presenti alla conferenza stampa. Ad una domanda relativa ad una possibile inclusione del Cairo nel rinvio presidenziale, Hagerty ha risposto che essa non è stata contemplata per l'impossibilità di comprendere la capitale egiziana nell'itinerario. Quanto a pretese voci di un incontro tra Eisenhower e Nasser in India o in altro paese neutrale, Hagerty ha risposto: «Non mi risulta».

## Sterminata dal fuoco un'intera famiglia

GLENS FALLS, 12. — Un incendio seguito a un'esplosione ha completamente distrutto una piccola casa rurale a Glens Falls, New York, uccidendo una famiglia di otto persone.

## Continuazioni dalla prima pagina

## IL P.S.I.

polare (e chi l'ha mai detto? n.d.r.). E qui l'oratore ha polemicizzato col PCI, ha detto che «non bisogna cercare l'unità a tutti i costi e tollerare gli insulti» (quali? — n.d.r.).

Di rinvio, il compagno Lombardi ha detto che «se è vero che il mondo comunista si sta aprendo e che c'è un certo progresso nelle posizioni del PCI, resta da vedere come favorisce un processo del genere». Scrivendo Lombardi, «proprio per tale motivo è il caso di accentuare l'atteggiamento autonomistico del PSI anziché attenuarlo». Il neo-socialista Mario Zagari ha detto che bisogna «accentuare l'autonomia nei confronti del movimento comunista e la critica verso le esperienze recenti della socialdemocrazia occidentale». Egli si è posto come «terzo interlocutore» nel dialogo est-ovest.

Le tesi della sinistra sono state riprese dai compagni Locrato e Luzzatto. Locrato ha sottolineato ad ampia critica la politica economica democristiana di restaurazione capitalistica e ha detto che — a suo giudizio — le due linee emerse al Congresso d.c. di Firenze offrono entrambe margini all'azione politica e parlamentare del padronato che provengono da conservare il monopolio politico alla D.C. Di conseguenza a occorre esercitare una pressione politica dall'esterno su tutta la D.C. Locrato ha invitato a seguire con attenzione il dibattito pregresso del PCI, affermando che i fatti dimostrano come il PCI non corra affatto il rischio dell'isolamento, ma anzi abbia profondi legami con la realtà italiana.

Luzzatto ha detto che il problema che si pone al PSI non è un problema di sfiducia, ma di linea: una linea formativa, «strutturale», di vertici, e un'altra che si riferisce ai problemi strutturali e di fondo che hanno determinato i nostri fermenti nella D.C. Non ci si può accontentare di dire che il PSI è stato al centro dei dibattiti d.c., bisogna vedere come lo è stato, e se lo è stato in termini di critica di richiesta d'un disacco ancor più accentratore dal PCI. Una politica di alternativa va ricercata su un altro terreno, quello della crisi interna della D.C. Ponendosi alla ricerca delle distinzioni ad ogni costo, il PSI non ha svolto un'azione che corrisponda alla situazione, non rispondendo alla situazione la ricerca della «sintesi» sinistra europea e senza i comunisti.

Il compagno Lusu — dopo altri interventi di Cattani e Padelloni — ha puntualizzato alcuni temi trattati dai precedenti oratori e, nel sostenere che non è più possibile continuare a discutere con chi risponde negativamente alla domanda se il PCI faccia o no parte dei partiti democratici, ha invitato il suo partito ad approfondire il problema delle relazioni con i comunisti.

E' probabile che il C.C. socialista si concluda con una votazione su una mozione di sfiducia e su una mozione di sfiducia, sulla quale confluissero i voti della sinistra.

Nel pomeriggio, il compagno De Martino ha svolto una relazione sul Movimento giovanile socialista. De Martino ha sostenuto che la permanenza del movimento giovanile del PSI nella Federazione mondiale della gioventù socialista è in contrasto con la linea politica approvata al Congresso di Venezia e di Napoli, ed ha affermato che il principio su cui la gioventù socialista deve fondare i suoi rapporti internazionali è quello della «unilateralità» e della libertà di adesione propria a qualsiasi organizzazione.

Egli ha chiesto pertanto l'uscita dalla FGMD e la partecipazione del movimento giovanile in qualità di osservatore, sia alla FGMD che a quella socialdemocratica.

## I PARLAMENTARI D.C. ELETTI NEL CONSIGLIO

Ieri le elezioni dei 6 rappresentanti del gruppo dei deputati d.c. nel Consiglio nazionale del partito. Sono stati eletti tre esponenti sceltissimi (Manzoni con 119 voti, Lucifredi con 138, Restivo con 108), un fanfaniiano (Bucarelli) Duca con 101 voti, una delle fidei (Sullo con 90 voti) e un anticandidato (Cassiani, con 94 voti).

Il leader della corrente ha detto brevi parole di significato molto vago. «L'ordine del giorno è stato dichiarato ai comunisti che «non sono state poste pregiudizialmente ad un cordiale e attento esame di concrete proposte per partecipare alla direzione in misura proporzionata ai voti con cui in sede congressuale e in modo da poter sostenere la linea politica proposta al congresso».

Per il conferimento della direzione unitaria del partito e lo sviluppo democratico del paese, in parole povere: Fanfani non entra in direzione, ma qualche fanfaniiano forse sì.

## ALIMENTARI

Scandini! E' stato osservato che l'Italia produce circa tre milioni di quintali di olio d'oliva autentico ogni anno, e ne consuma cinque

milioni, pur importandone quantità irrisorie. Si può quindi affermare che almeno due milioni di quintali sono sfacciatamente adulterati, o del tutto falsi.

## Balena spalmata sul pane

Grazie ai prodigiosi sviluppi della chimica (talvolta la scienza può essere impiegata per scopi delittuosi), gli industriali di questi mesi, per fabbricare il burro con grassi di balena, oli di palma, di cocco e di lino, (latte di pecora, di bufala e di capra, e perfino con sottoprodotti del petrolio. L'anno scorso, poco prima di Natale, si scoprì che per dare al falso burro la colorazione giallo-paglia del burro vero, gli industriali si servivano di uno dei più pericolosi agenti cancerogeni, il dimetil-amino-azobenzolo. Questa sostanza veniva anche impiegata per dare un aspetto «chei» e «conveniente» alle paste all'uovo prodotte industrialmente. Medici e igienisti protestarono. Scoppiò uno scandalo e il governo fu costretto a proibire l'uso del velenoso colorante. Ma gli industriali dolcieri che avevano grossi stock di falso burro «al benzolo» nei magazzini, per confezionare panettoni ed altre leccornie natalizie, passarono al contrabbando ed ottennero che il governo sospendesse a dopo le feste la vigilanza di quest'industria. Così uno scandalo che si tirò subito dietro un altro. Oggi, per ingiallire il burro di balena, si adoperano altre sostanze, innocue, ma «fasulle».

Questo è il quadro: il quadro di un Paese indotto dall'assalto di potenti speculatori. Ce n'è abbastanza per formulare un giudizio severo sui responsabili, lo stesso giudizio, del resto, scaturito ieri dalla riunione della Commissione per l'Igiene e la Sanità.

## Vecchi tori ringiovaniti con acidi

Al consiglio comunale di Torino è stato dimostrato che il vitello venduto da molti commercianti è in realtà carne di toro, vacca, bue, sbiancata e ammorbidente con acidi. D'altra parte, durante alcuni processi (avvenuti però all'estero, in Germania Ovest e in Svizzera) si è scoperto che il nitrito di sodio veniva impiegato in grandi dosi per rendere più rossa la carne delle vacche. D'altra parte, il nitrito di sodio, che è un conservante, mentre un bagno di sale e sodo bastava per ridare freschezza alle carni «invecchiate» e sul punto di imputridire.

## Parmigiano alla formalina

L'elencazione delle frodi ormai d'uso comune potrebbe riempire un volume. Non basterà al comune destino il Parmigiano reggiano, che viene talvolta invecchiato artificialmente per mezzo della formalina. Non sfuggono i formaggi di tipo svizzero, confezionati con provere ed altri prodotti nocivi di scarso, non presentabili nelle forme originali. A Milano, di recente, sono state scoperte e distrutte dalle autorità scatolescenti parmigiano grattato che in realtà era cascina da bollito, e che col formaggio non aveva ovviamente nulla di comune, tranne forse il sapore.

## Nuova nazionalizzazione

Lo scandalo della nuova nazionalizzazione con il blocco di 15 mila casse provenienti dall'Argentina, che recavano un marchio non resistente alla cancellazione con succo di limone. Si è avuta così la prova che milioni di ugoni provenienti dall'estero, conservate in frigorifero, vengono «nazionalizzate» mediante l'aggiunta di detersivi, che fanno sparire il nome del paese d'origine. Le uova vengono quindi vendute come fresche e freschissime. Del resto, la nazionalizzazione è un'operazione che si fa in ogni parte del mondo. E' noto, ormai, che gran parte del «vino» bevuto dagli italiani è fatto sostanzialmente con fichi secchi, saccarosio e carube. Le paste alimentari, infine, vengono spesso prodotte, invece che in Italia, in gran parte, con farine di grano duro, meno costoso, e rinforzato con polveri di ossa, importata dalla Norvegia.

## Perché aumentano le malattie

Queste frodi sfacciate — mediante le quali i disonesti riescono a rubare milioni e miliardi — hanno due conseguenze gravissime: da un lato, aggravano la crisi dei prodotti lattiero-caseari, e dall'altro, danno origine a danni agli industriali onesti: dall'altra, provocano un aumento — difficilmente calcolabile, ma certo — di alcune gravi malattie, come il cancro e le malattie di fegato. L'ingestione quotidiana di cibi non sani, mescolati di veleni, è un pericolo per la salute.

Sarebbe impensabile dire che nulla sia stato fatto per porre un freno a questo vero e proprio attentato alla salute della massa. Sono state varate alcune leggi, parziali, però, e sostanzialmente inefficaci. L'una, in particolare, merita di essere citata, perché esemplare: quella con cui si stabilisce la «denaturazione» dei grassi animali e vegetali importati dall'estero per impedire che fossero usati nella falsificazione dell'olio. Ebbene, i denaturanti prescritti dalla legge — come il nitrobenzolo — non resistono alle temperature elevate. Così, dato che la mistificazione dell'olio avviene a temperature di 210-220 gradi, i denaturanti non rimane più traccia. Ecco dunque un tipico esempio di legge inefficace, inutile, anzi controproducente, perché attenua la vigilanza del pubblico, con un'illusione di controllo.

Un altro aspetto della tolleranza con cui le autorità governative trattano i sofisticatori, consiste nella mischia delle norme per la qualità delle carni, delle carni scarse leggi: molte di poche migliaia di lire, invece di tre, cinque e perfino otto anni di reclusione inflitti per crimini analoghi al di là delle Alpi.

E non basta. Anche se leggi rigorose e severe fossero varate, chi le farebbe rispettare? Gli agenti del Servizio repressione frodi, dipendenti dal ministero dell'Agricoltura, sono in tutto cento, ogni mezzo milione di italiani, non hanno neppure la minima preparazione ufficiale. In questo periodo, tutti e cento si trovano in Puglia, per controllare la campagna vinicola. Il resto d'Italia è completamente sguarnito. D'altra parte, gli uffici d'Igiene e i laboratori chimici delle provincie e delle dogane sono male attrezzati, e i tecnici pochi e malpagati, costretti a svolgere una mole di lavoro superiore alle loro forze.

Questo è il quadro: il quadro di un Paese indotto dall'assalto di potenti speculatori. Ce n'è abbastanza per formulare un giudizio severo sui responsabili, lo stesso giudizio, del resto, scaturito ieri dalla riunione della Commissione per l'Igiene e la Sanità.

## RADIO

## Oggi in Italia

	19.30-20.30	20.30-21.30	21.30-22.30	22.30-23.30
Mosca	20.21	21.21-21.30	21.30-21.45	21.45-21.55
Varavia	19.30-19.45	20.30-20.45	21.30-21.45	22.30-22.45
Praga	19.30-19.45	20.30-20.45	21.30-21.45	22.30-22.45
Budapest	19.30-19.45	20.30-20.45	21.30-21.45	22.30-22.45
Sofia	19.30-19.45	20.30-20.45	21.30-21.45	22.30-22.45
Bucarest	19.30-19.45	20.30-20.45	21.30-21.45	22.30-22.45
Tirana	19.30-19.45	20.30-20.45	21.30-21.45	22.30-22.45

ALFREDO REICHLIN, direttore della *Stampa*, ha ricevuto e respinto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' è autorizzata a giornale murale n. 4555. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma

## AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30  
V.A. ARIGHIANI Cantu' svenendo cambio piano ecc. Attrezzature, mobili, arredamenti, FACILITAZIONI, l'aria n. 21 (distribuzione ENAL), Napoli.  
SUEBIA, negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima qualità, vendita rateale buoni CRAL ATAG-ITA - Via Firenze n. 313/317.

## VARI L. 30

ASTROCIROMANZIA «Maglino» Aluta, Consiglia, Amori, Tarot, Malattie, Consultazioni, Vite, Testi, Napoli S. 4472/N

## OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili Soprannati, antichi e moderni. Libri e Telefunco 364.74

## MEDICINA IGIENE L. 30

ARRITE REUMATISMI SCIATICI, CA, ricevuti subito alle Terme Continentali, impianti modernissimi, acqua minerale, cura, massaggi piscina pensione completa. RAVENNA, Terme Continentali Montegrato Terme (Padova)

## ARTIGIANATO L. 30

AL. PREZZI concorrenza - Restauriamo vestiti appartamenti, mobili, stoffe, tessuti, qualsiasi materiale per pavimenti, bagno, cucine ecc. Preventivi gratuiti presso nostri magazzini RIFA, Via Cimarra, 62-B fabbrica Artimadrino, restauriamo mobili antichi, opere specializzate. Telefono 463.137.

## DOMANDE L. 20

IMPIEGO-LAVORO L. 20  
GIOVANE 17enne frequenta il tecnico commerciale, occuperebbe posti pretesi primo impiego. Telefono 438.628

## AVVISI SANITARI

DOTTOR STROM  
DAVID STROM  
SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura scrofomatosa delle  
SIFILIDI  
VENERE - PELLE  
DISFUNZIONI SESSUALI  
VIA COLA DI RENZO 152  
Tel. 334.501 - Ore 8-18 - Fest. 8-13

## ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle  
«sue» disfunzioni e debolezze  
endocrine. (Neurastenia, ipertensione, diabete, obesità, ecc.)  
diagnostica e curativa (esami  
di laboratorio, radiologici, ecc.)  
VIA ROMA, 101 - Tel. 334.501 - Ore 8-18 - Fest. 8-13

## Il governo belga ha proclamato lo stato d'eccezione nel Ruanda

Un colonnello dell'esercito avrà poteri assoluti - Il senatore comunista Noel denuncia al Senato l'appoggio del governo ai feudatari Vattusii

(Dal nostro corrispondente)

BRUXELLES, 12. — La guerra civile continua nel Ruanda, dove si è passati oggi dallo «stato di operazioni militari» allo «stato di eccezione». Il colonnello Logist è stato nominato «presidente militare» con poteri assoluti, mentre paracadutisti e «commandos» stanno giungendo continuamente dal Congo.

Scontri fra indigeni e polizia sono segnalati un po' ovunque. Gli arresti ammontano a più di seicento fino a questo momento. I morti si contano a centinaia.

Parlando al Senato, il ministro De Schryver ha dovuto riconoscere che la causa degli incidenti va fatta risalire ai feudatari Vattusii, che stanno cercando di eliminare i capi Bahutus, mentre le loro bande armate effettuano rapimenti e saccheggi, incendiando i villaggi Bahutus. Sembra però che in molti luoghi questi ultimi stiano contrattaccando con successo.

Sempre al Senato, il senatore comunista Noel ha denunciato quello che ha chiamato il fallimento della «missione» belga nel Ruanda. Dopo quarant'anni, egli ha detto, il feudalesimo si è ancora rafforzato, la carestia e l'analfabetismo sono ancora di casa.

Più di mezzo milione di persone sono morte di fame negli ultimi trentacinque anni. L'oratore ha proposto la abolizione immediata del servizio sotto qualsiasi forma: l'abolizione dei tribunali feudali, che nel 1958 hanno emesso oltre cinquantatremila condanne; la riforma agraria e la concessione della libertà democratica.

Solo così, e non con la repressione, si può ottenere una semplice riforma degli istituti politici, destinata forse a rafforzare i feudatari Vattusii, si potranno evitare altri incidenti nel futuro e riportare la calma in tutto il

## Flotta sovietica visita i porti dell'Indonesia

MOSCA, 12. — Il giornale *Flotta Sovietica* informa che un incrociatore e due cacciatorpediniere sovietici stanno dirigendosi verso l'Indonesia per una visita di cortesia. Le unità sono comandate dall'ammiraglio V.A. Fonkin.

## TV diretta per l'arrivo di Eisenhower

La Radiotelevisione sta predisponendo numerosi servizi speciali radiofonici e televisivi, in occasione della visita in Italia del Presidente degli Stati Uniti, che si svolgerà, come è noto, dal 4 al 6 dicembre prossimi. In ripresa diretta verrà trasmesso l'arrivo di Eisenhower.